

## Proposta di Deliberazione alla GIUNTA COMUNALE

IL DIRIGENTE SETTORE A9 PIANIFICAZIONE URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA - **Dott. NORBERTO CARBONI**

Propone alla **Giunta Comunale** l'approvazione della seguente delibera:

**OGGETTO: Autorizzazione all'esecuzione d'ufficio, con segnalazione di rivalsa sulla proprietà per le spese sostenute dall'Amministrazione, delle opere di risanamento dei Lotti 5-6-7-8 comparto B/14, area posta a San Marino di Carpi in Via C. Poma,n.32.**

### Preso atto che:

1. con permesso di costruire n. UT. 1586/2010 e successiva SCIA di Variante n. U.T. 2304/2013 (relativa allo stralcio A) veniva autorizzata la costruzione di edificio residenziale a 22 alloggi sui Lotti 5-6-7-8 ambito B/14 - stralcio A, in Via Carlo Poma, n.32 rilasciato alla Immobiliare San Marino 4 S.r.l.;
2. l'area è regolata dal P.P. della zona di trasformazione insediativa frazionale di tipo B ambito B14 approvato con delibera di C.C. n.147/2004 e 111/2006, la cui attuazione è disciplinata dalla convenzione urbanistica n. rep.233822/20939 del 23/05/2005 a ministero Notaio Vincenzi;
3. sul terreno, identificato al Catasto Terreni del Comune di Carpi al Fg.78 mapp.263 (ex mapp.li 156, 157, 159, 160) **Allegato 1)** la proprietà **Soc. Immobiliare San Marino 4 S.r.l.** con sede in Via Tiraboschi n.75-77, rappresentata dall'Amministratore Unico della medesima **Sig. Alberto Torlai**, ha ottenuto regolare permesso di costruire per la costruzione di palazzina residenziale di 22 unità abitative, in Via Carlo Poma,n.32 costituita da due corpi di fabbrica con interrato comune;
4. i lavori sono iniziati in data 02/02/2011 Prot.4442, con comunicazione in data 24/12/2013 relativa allo stralcio A;
5. i lavori dello stralcio A, iniziati il 24/13/2013, di fatto sono sospesi da più di un anno;
6. l'Amministrazione comunale ha ricevuto numerose segnalazioni e lamentele da parte dai residenti per lo stato di incuria dei lotti in oggetto;
7. la Polizia Municipale del Comune con vari accertamenti effettuati nel cantiere in oggetto, ha evidenziato come l'area, lasciata incustodita e priva di recinzione, è diventata una discarica, ospitando cumuli di rifiuti;

### Premesso che:

- La **Soc. Immobiliare San Marino 4 S.r.l.** con sede in Via Tiraboschi n.75-77, rappresentata dall'Amministratore Unico della medesima Sig. Alberto Torlai, non ha ottemperato agli obblighi di cui all'Ordinanza contingibile e urgente emessa dal Sindaco del Comune di Carpi ai sensi dell'art.54, 4° comma, D.Lgs 267/2000" in data 18/05/2015 in atti al Prot. n. 22425, notificata in data 22/05/2015 come da ricevuta del 26/05/2015, a seguito di specifiche segnalazioni pervenute dai residenti e dai conseguenti accertamenti compiuti dalla Polizia

Municipale, con i quali si è constatato lo stato di abbandono e di degrado delle aree poste a Carpi in Via Carlo Poma, n.32 - 38, corrispondenti ai lotti 5-6-7-8 del comparto B/14, identificate al Catasto Terreni del Comune di Carpi al Fg.78 mapp.263 (ex 156, 157, 159, 160);

- che, a causa dell'abbandono del cantiere e dell'inesistenza di un'adeguata recinzione dei lotti precedentemente richiamati, divenuti luoghi di accumulo di rifiuti tali da identificarli come una discarica a cielo aperto, l'ordinanza emessa obbligava:
  - il ripristino delle condizioni di igiene e decoro previa pulizia del terreno dai rifiuti accumulatisi nell'area di cantiere;
  - la manutenzione del cantiere abbandonato previo ripristino della recinzione, con svuotamento dell'interrato allagato;
  - il trattamento per le raccolte d'acqua non eliminabili con opportuni trattamenti larvicidi;

**Visto** l'Art.192 comma 1 del D.lgs n.152/2006, come aggiornato dal D.lgs n.128/2010 che vieta l'abbandono ed il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e sottosuolo;

**Visto** l'Art. 34 del Regolamento Edilizio vigente - organizzazione del cantiere il quale prescrive che:

*“Per tutta la durata dei lavori il cantiere deve essere recintato e provvisto di segnalazioni di ingombro e di pericolo realizzate in conformità alla vigente normativa..... In ogni cantiere dovrà essere assicurata la corretta gestione, stoccaggio, trasporto, smaltimento e/o recupero, dei rifiuti prodotti da tutte le fasi di lavorazione e dagli addetti al cantiere, in conformità con la vigente normativa in materia.”*

**Visto** l'Art.97 del Regolamento Edilizio vigente - obbligo di assicurare condizioni di sicurezza pubblica, igiene pubblica e decoro ambientale di aree ed edifici il quale prescrive che:

*“I proprietari hanno l'obbligo di assicurare le condizioni di sicurezza pubblica, di igiene pubblica e di decoro ambientale di aree ed edifici nonche' pertinenze e manufatti in genere.*

*In particolare, i proprietari hanno l'obbligo:*

- di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di aree, edifici, recinzioni, antenne, chioschi, tettoie, pensiline, box elementi di arredo quali tende, insegne, vetrine, bacheche, cartelli pubblicitari, ecc., ai fini della tutela della incolumità e della igiene pubblica e inoltre del decoro ambientale, limitatamente alle opere attinenti l'aspetto esterno e visibile da spazi pubblici o di pubblico passaggio; tale obbligo e' esteso ai marciapiedi, porticati e percorsi pedonali privati di uso pubblico e anche pubblici, qualora adiacenti alle fronti degli edifici ed a diretto servizio degli stessi;
- *di provvedere alla pulizia delle aree inedificate o di pertinenza degli edifici ed alla rimozione degli elementi, dei manufatti e delle situazioni incompatibili con il decoro dell'ambiente;....”*

**Considerato** quindi, come esplicitato ai punti precedenti, che, ai sensi del vigente Regolamento Edilizio:

- le aree scoperte dei fabbricati e dei cantieri in costruzione devono essere mantenute a cura dei rispettivi conduttori, amministratori, proprietari;
- le aree di proprietà devono essere conservate libere da materiali di scarto anche se abbandonate da terzi;
- la proprietà è tenuta a predisporre idonee opere (recinzioni, ecc) al fine di impedire l'accesso alle aree ad estranei per l'abbandono di rifiuti;

**Considerato inoltre che** l'art.192 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. impone a *“chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 di procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento*

*dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari dei diritti reali e personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati ... dai soggetti preposti al controllo. **Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.***”;

**Ritenuto che** per le considerazioni sopra esposte sussista la colpa del proprietario/titolare dei diritti reali e personali dell'area, **Soc. Immobiliare San Marino 4 S.r.l** con sede in Via Tiraboschi n.75-77, rappresentata dall'Amministratore Unico della medesima Sig. Alberto Torlai, per l'aggravio della situazione di abbandono di rifiuti stante l'omessa vigilanza, l'omesso ripristino della recinzione e manutenzione del cantiere abbandonato, e l'inosservanza del vigente Regolamento Edilizio;

**Preso atto che:**

- per motivi di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori per il ripristino delle condizioni di igiene e decoro delle aree del cantiere abbandonato di Via Poma, n.32, si è provveduto a richiedere al servizio competente, AIMAG S.p.a., una stima dei lavori necessari per la pulizia delle aree, previa rimozione, trasporto, avvio a recupero e smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti accumulatisi nel corso dei mesi;
- è stato richiesto al Servizio Lavori Pubblici del Comune un preventivo dei lavori necessari per il ripristino di un'adeguata recinzione dell'area e delle opere di svuotamento dell'interrato dall'acqua stagnante;

**Visto** il preventivo trasmesso da AIMAG S.p.a., in atti al Prot.10634 del 26/02/2016, dell'importo complessivo di €16.556,00 + IVA ed il computo metrico trasmesso dal Servizio Lavori pubblici del Comune, in atti al Prot. 11784 del 02/03/2016 dell'importo complessivo di €6.526,80 più l'IVA di legge Allegato 2) per un importo complessivo di euro 28.162,00 **Allegato 2)**;

**Visti** i verbali di sopralluogo eseguiti dalla Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine, ed i verbali di accertamento della violazione n.6320 del 10/10/2015 e n.6434 del 18/01/2016, in cui si evidenziava che:

- la proprietà non aveva provveduto ad eseguire la pulizia dell'area in oggetto e la manutenzione del cantiere in costruzione, come richiesto con ordinanza del Sindaco del Comune di Carpi e come previsto dal vigente Regolamento edilizio, permettendo l'accumulo di rifiuti di vario genere e la crescita incontrollata di vegetazione spontanea;

**Preso atto che:**

- con sopralluogo eseguito dalla Polizia Municipale in data 27/02/2016 si appurava che la proprietà non aveva ancora ottemperato a quanto prescritto con l'Ordinanza del 18/05/2015 in atti al Prot. n. 22425;
- con atto Prot.11999 del 03/03/2016 è stato comunicato alla proprietà l'avvio di procedimento per inottemperanza all'Ordinanza contingibile e urgente emessa ai sensi dell'art.54, 4° comma del D.Lgs 267/2000”, in data 18/05/2015 in atti al Prot. n. 22425, con conseguente esecuzione d'ufficio dei lavori e rivalsa delle spese sostenute dall'Amministrazione e contestuale adozione degli atti conseguenti previsti dalla vigente normativa in materia urbanistico-edilizia;

- l'avvio di procedimento conteneva la quantificazione dell'importo dei lavori stimati necessari per la risoluzione delle problematiche riscontrate;
- la comunicazione di avvio di procedimento è stata notificata alla proprietà, rappresentata dal Sig. Torlai Alberto, con sede in Via Leonardi n.13 Formigine (MO), in data 11 marzo 2015 e che sono trascorsi i 15 gg. assegnati dal ricevimento della comunicazione in cui la proprietà avrebbe potuto presentare memorie scritte e documenti pertinenti il procedimento stesso;
- l'avvio di procedimento prevedeva che l'Amministrazione comunale, trascorsi 15 giorni senza ricevere alcuna comunicazione da parte della proprietà, avrebbe proceduto d'ufficio con l'affidamento dei lavori necessari per ripristinare le condizioni di igiene e decoro dell'area, rivalendosi sulla proprietà con addebito delle spese sostenute.

**Visto** il verbale di sopralluogo eseguito dalla Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine in data 06/04/2016 in cui si evidenzia che l'area non è stata risanata da parte della proprietà, di contro si è verificato un aggravio dei problemi già evidenziati ai punti precedenti, come si evince dalla documentazione fotografica allegata **Allegato 3**);

**Considerato necessario**, vista l'inadempienza della proprietà, che l'Amministrazione comunale:

- intervenga nell'interesse pubblico per sanare la situazione verificatasi con un intervento diretto per risanare le aree in oggetto, rilevando nella presenza di una discarica a cielo aperto una situazione di pericolo effettivo per la salute pubblica con l'avvicinarsi della stagione calda, che non potrà essere risolta con altro tipo di provvedimento;
- provveda d'ufficio all'esecuzione di tutte le opere che risulteranno necessarie, affidando anche i lavori ad altri soggetti, come nello specifico ad AIMAG, salvo il diritto di rivalersi sul soggetto inadempiente mediante le diverse procedure previste dalla legge, quali il procedimento monitorio ordinario, quello previsto per la riscossione delle entrate patrimoniali ex R.D. 14 aprile 1910 n. 639, quello disciplinato dagli artt. 67 e 69 del D.P.R. n. 43 del 1988, oppure ancora quello ordinario di cognizione ex art. 163 e segg. c.p.c. ;

**Preso atto** che i lavori da eseguire individuati come necessari consistono nel:

1. rimuovere, effettuando la dovuta pulizia, tutti i rifiuti accumulatisi nell'area di cantiere;
2. svuotare l'interrato dall'acqua stagnante;
3. eseguire, per le raccolte d'acqua non eliminabili, gli opportuni trattamenti con prodotti larvicidi;
4. ripristinare la recinzione di cantiere rendendola continua e sicura.

**Ritenuto necessario** provvedere ad un prelievo dal fondo di riserva per l'importo di euro 28.162 dalla voce 740.00.01 "Fondo di riserva" del cdc 16.02.000010 "Servizi generali", natura di spesa "Riserve" da destinare alla voce 3020.00.27 "Prestazioni diverse settore A9, interventi sul territorio, risanamento aree degradate" cdc 09.01.000001 della missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 1 "Difesa del suolo" variando il bilancio di previsione 2016-2018 – annualità 2016 e conseguentemente il PEG 2016-2018 - annualità 2016

**Visto** l'art. 176 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 avente per oggetto: "Prelevamenti dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali", che stabilisce che: "*I prelevamenti dal fondo di riserva, dal*

*fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno”;*

**Visto inoltre** l'art 166, c. 2 che stabilisce che *“il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti”.*

**Ritenuto** pertanto necessario effettuare le variazioni di cui sopra, sia di competenza che di cassa, come indicato nell'**allegato n. 4** (variazioni al bilancio di previsione) e nell'**allegato 5** (variazioni al PEG), parti integrante del presente atto.

**Dato atto** che la presente variazione garantisce un fondo cassa non negativo a fine Esercizio trattandosi di variazione compensativa;

**Ritenuto**, ai sensi dell'art 175 c. 9-bis del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, di trasmettere al tesoriere le variazioni al bilancio di previsione secondo il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (**allegato n. 6**);

**Dato atto che** sono rispettate le previsioni degli aggregati rilevanti ai fini del pareggio di bilancio e che gli stanziamenti del bilancio, alla luce della presente variazione, restano pertanto coerenti con l'obiettivo posto dal pareggio di bilancio dalla Legge di Stabilità 2016;

**Dato altresì atto** che, essendo variazioni di competenza della Giunta Comunale, non occorre il parere del Collegio dei Revisori ai sensi art. 239 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

**Considerato** inoltre che la pretesa di recupero delle spese che verranno sostenute per l'esecuzione d'ufficio delle opere di risanamento delle aree in oggetto concorre alla soddisfazione dell'interesse pubblico all'ordinato assetto del territorio comunale.

**Ritenuto che:**

- Non sia necessario alcun preavviso all'interessato del giorno in cui si procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, per il fatto che l'intervento sindacale è pienamente giustificato dall'inadempimento dell'interessato entro il termine prefissato.
- Le spese da sostenere per dare esecuzione d'ufficio ai lavori potranno essere anticipate dal Comune, con diritto di rivalsa, essendo rimborsabili le spese strettamente necessarie per la materiale esecuzione dei lavori.
- Al rimborso delle spese è tenuto il destinatario dell'ordinanza e quindi nello specifico la **Soc. Immobiliare San Marino 4 S.r.l** con sede in Via Tiraboschi n.75-77, rappresentata dall'Amministratore Unico della medesima Sig. Alberto Torlai, Via Leonardi , n.13 Formigine (MO);

**Richiamata** la normativa vigente in materia di riscossione coattiva delle entrate extra-tributarie, qual è l'art. 52, comma 6, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in forza di cui si stabilisce che la riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di proprietà delle province e dei comuni viene effettuata con la procedura prevista dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, se affidata ai concessionari del servizio di riscossione di cui al D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43, ovvero con

quella indicata dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639, se svolta in proprio dall'ente locale o affidata agli altri soggetti.

**Ritenuto** inoltre necessario:

- inoltrare alla procura della Repubblica specifica segnalazione circa l'inottemperanza dell'Ordinanza contingibile e urgente emessa ai sensi dell'art.54, 4° comma del D.Lgs 267/2000", in data 18/05/2015 in atti al Prot. n. 22425 ai sensi dell'articolo 650 del codice penale e per la valutazione della sussistenza di altre ipotesi di reato;
- comunicare al Prefetto che si dà esecuzione d'ufficio all'ordinanza, essendo la stessa emanata ai sensi dell'articolo 54 comma 4 e ai fini della eventuale collaborazione che si rendesse necessaria per l'immissione nell'area e l'esecuzione dei lavori;

**Richiamati:**

- la Legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.m.m.;
- il D.lgs 267/2000 e ss.mm. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.lgs n.152/2006 e ss.mm. "Norme in materia ambientale";
- il vigente Regolamento Edilizio comunale;
- l'art.54 D.lgs 267/2000;
- l'art.52, comma 6, del D. lgs 15/12/1997 n.446 relativo alla riscossione coattiva dei tributi;
- D.P.R. 29/09/1973, n.602 e ss.mm.;
- l'art.39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del D.Lgs 14-03-2013 n.33

**Visto** l'art. 4 del regolamento comunale per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con D.C.C. n° 24/95 e successive modifiche, in vigore dal 1° agosto 1995;

**Adempiuto** a quanto prescritto dall'art.49 comma 1 della Legge n°267/2000;

Su proposta del Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico del Comune

**PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE:**

**Di ritenere** tutto quanto citato in premessa parte integrante della presente deliberazione;

**Di disporre** l'intervento di bonifica delle aree identificate al Catasto Terreni del Comune di Carpi al Fg.78 mapp.263 (ex mapp.li 156, 157, 159, 160) di proprietà della **Soc. Immobiliare San Marino 4 S.r.l.** con sede in Via Tiraboschi n.75-77, rappresentata dall'Amministratore Unico della medesima **Sig. Alberto Torlai**, Via Leonardi n.13 Formigine, con un intervento diretto per risanare le aree in oggetto, rilevando nella presenza di una discarica a cielo aperto una situazione di pericolo effettivo per la salute pubblica con l'avvicinarsi della stagione calda, che non potrà essere risolta con altro tipo di provvedimento;

**Di approvare** la stima dei lavori da eseguire sui Lotti 5-6-7-8 dell'ambito B/14 - stralcio A, in Via Carlo Poma, n.32 di proprietà dell'Immobiliare San Marino 4 S.r.l contemplati nel preventivo

trasmesso da AIMAG S.p.a., in atti al Prot.10634 del 26/02/2016, dell'importo complessivo di €16.556,00 + IVA ed il computo metrico trasmesso dal Servizio Lavori pubblici del Comune, in atti al Prot.11784 del 02/03/2016 dell'importo complessivo di €6.526,80 più l'IVA di legge **Allegato 2**), individuati come necessari come di seguito descritti:

1. rimozione, effettuando la dovuta pulizia, di tutti i rifiuti accumulatisi nell'area di cantiere;
2. svuotamento dell'interrato dall'acqua stagnante;
3. esecuzione, per le raccolte d'acqua non eliminabili, degli opportuni trattamenti con prodotti larvicidi;
4. ripristino della recinzione di cantiere rendendola continua e sicura.

**Di consentire** che gli Uffici competenti adottino tutti i provvedimenti conseguenti, come descritto in premessa, provvedendo d'ufficio all'esecuzione di tutte le opere che risulteranno necessarie ed affidando anche i lavori ad altri soggetti, come nello specifico ad AIMAG, salvo il diritto di rivalersi sulla proprietà inadempiente mediante le diverse procedure previste dalla legge, quali il procedimento monitorio ordinario, quello previsto per la riscossione delle entrate patrimoniali ex R.D. 14 aprile 1910 n. 639, quello disciplinato dagli artt. 67 e 69 del D.P.R. n. 43 del 1988, oppure ancora quello ordinario di cognizione ex art. 163 e segg. c.p.c. (v., sul punto, Cassazione civile, sez. un., 10 luglio 2006, n. 15611 e Cassazione civile, sez. I, 13 aprile 2001, n. 5540);

**Di approvare** le variazioni di cui agli **allegati 4 e 5**, parti integrante del presente atto e di seguito sintetizzate:

Annualità 2016

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Macroaggregato</b>
20 – fondi e accantonamenti	1 – fondo di riserva	01. Spese correnti	03. Altre spese correnti

	<b>Variazioni di competenza</b>			<b>Variazioni di cassa</b>		
<b>Anno 2016</b>	<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Variazione</b>	<b>Stanziamiento finale</b>	<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Variazione</b>	<b>Stanziamiento finale</b>
Capitolo 7040.00.01	200.000,00	-28.162,00	171.838,00	200.000,00	-28.162,00	171.838,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>-28.162,00</b>	<b>171.838,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>-28.162,00</b>	<b>171.838,00</b>

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Macroaggregato</b>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	01. Spese correnti	04. Trasferimenti correnti

	<b>Variazioni di competenza</b>			<b>Variazioni di cassa</b>		
<b>Anno 2016</b>	<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Variazione</b>	<b>Stanziamiento finale</b>	<b>Stanziamiento iniziale</b>	<b>Variazione</b>	<b>Stanziamiento finale</b>
Capitolo 3020.00.27	0,00	+28.162,00	+28.162,00	0,00	+28.162,00	28.162,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>+28.162,00</b>	<b>28.162,00</b>	<b>0,00</b>	<b>+28.162,00</b>	<b>28.162,00</b>

**Di dare atto** che, a seguito delle variazioni effettuate, viene mantenuto il pareggio finanziario.

**Di dare atto** che, a seguito delle variazioni effettuate, sono rispettati i limiti imposti dal pareggio di bilancio;

**Di trasmettere** al tesoriere le variazioni al bilancio di previsione secondo il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (**allegato n. 6**);

**Di rimandare** ad un successivo atto l'impegno di spesa specifico per l'esecuzione di tutti i lavori descritti in premessa;

**Di prendere atto** che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Norberto Carboni, Dirigente del Settore A9-A3;

**Di dare atto**, inoltre, che, ai sensi delle disposizioni stabilite dall'art.39 "*Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio*" del D.Lgs 14-03-2013 n.33 " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il presente provvedimento dopo l'approvazione verrà pubblicato sul sito del Comune di Carpi nella sezione "*Amministrazione trasparente*".